



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649 - fax 0248928750

E-Mail: sanpiergiuiliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuiliano.org

29 marzo 2015 n° 26

DOMENICA DELLE PALME

GV 12,12-16



La grande folla che era venuta per la festa della Pasqua ebraica udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: *Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore...* Inizia così la pagina del Vangelo di Giovanni, proposta oggi. Può sembrare strano cominciare con un'acclamazione a Cristo come vincitore e come re, ma la liturgia non conosce la malinconia e l'evento prossimo della passione è di fatto una vittoria, perché ormai Gesù ha vinto la morte e ne ha superato la paura. Ciò spiega perché lo contempliamo mentre entra deliberatamente e coraggiosamente nella città che trama contro di lui. La folla che lo accoglie, è composta di gente semplice e devota, che si è recata nella città santa in anticipo proprio per "purificarsi", cioè per vivere la Pasqua con purezza, rituale e morale. Questa gente soffre per i mali di tutti i tempi: le malattie, la povertà, la disoccupazione, i drammi delle famiglie, le tante corruzioni e ruberie che contaminano la terra. E la sofferenza la porta a guardare a ogni evento nuovo con speranza. La notizia che Gesù ha risuscitato l'amico Lazzaro non può non riaccendere i sogni messianici. Così, quando la folla viene a sapere che Gesù salirà a Gerusalemme per la festa, proprio in quella città così gravida di minacce per il Maestro, al vederlo si commuove, gli corre incontro con entusiasmo e con rami di palma, segno di vittoria, acclamando il Dio del cielo e della terra, che salva il suo popolo. Gesù non si sottrae a quest'accoglienza entusiasta, ma si presenta con umiltà, senza parlare, senza dire nulla, entrando in città sopra un asino, un animale di servizio, per far capire che la sua non è una regalità di guerra o di dominio, bensì di servizio. I discepoli però «non compresero», intuiscono forse soltanto che sta per accadere qualcosa di grande. Poco più tardi capiranno che entrando a Gerusalemme quel giorno, Gesù si era mostrato Re messianico, Signore della storia, però Signore umile e servitore dell'umanità. Il mistero di Gesù che si va svelando, mistero di umiltà, di sofferenza e poi di gloria, è anche il mistero della nostra vita, se lo accogliamo e quindi lo sperimentiamo a poco a poco. Ma il discorso della passione e della croce, realtà inevitabile nella vita di ciascuno, non costituisce né il primo né l'ultimo passo: sta in mezzo a due momenti positivi di inizio e di conclusione, di creazione e di definitiva salvezza. La croce non è l'ultima parola e per questo è possibile essere nella sofferenza e contemporaneamente nella gioia.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 29/3	8,30 10,00 11,30 18,30	Def.ti: MARCONI ENRICO e ROSSETTI SANTINA (1° anniversario)
Lunedì 30/3	8,30 17,00	Def.ta: Elena Def.ti fam.: Fabiano
Martedì 31/3	8,30 17,00	Def.ta: Elena Def.ti fam.: Giacalone e Previto.
Mercoledì 1/4	8,30 17,00	Def.ti fam.: Mecchia e Pieri Def.ti: Giusi e Franco
Giovedì 2/4	8,30 20,00	Lodi LAVANDA DEI PIEDI e Messa "IN COENA DOMINI"
Venerdì 3/4	8,30 15,00 21,00	Lodi Memoria della Passione e Morte del Signore Via Crucis (nel Parco)
Sabato 4/4	8,30 21,00	Lodi Veglia Pasquale
Pasqua di Risurrezione 5/4/2015	8,30 9,45 11,30 18,30	

AVVISI

DOMENICA 29/3	♦ ore 9,45 : BENEDIZIONE DELLE PALME E PROCESSIONE sul campetto dell'oratorio.
GIOVEDÌ SANTO 2/4	♦ ore 8,30 Lodi ♦ Ore 9,30 Messa Crismale (con l'Arcivescovo in Duomo) ♦ dalle ore 16,00 alle 18,00 Confessioni ♦ ore 20,00 LAVANDA DEI PIEDI e Messa "IN COENA DOMINI" e ADORAZIONE nel luogo della reposizione fino a mezzanotte (la prima parte sarà animata dai giovani)
VENERDI SANTO 3/4	(giornata di digiuno e astinenza) ♦ (<i>Confessioni: ore 9,00-12,00; 16,00-18,00</i>) ♦ Ore 15,00 MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE ♦ Ore 21,00: VIA CRUCIS. (nel parco).
SABATO SANTO 4/4	♦ Ore 8,30 : Lodi (<i>Confessioni: ore 9,00-12,00; 16,00-18,00</i>) ♦ ore 21,00: VEGLIA PASQUALE
DOMENICA 5/4	PASQUA DI RESURREZIONE

COMUNICAZIONI

◆ A partire da giovedì 2 fino a martedì 7 aprile, la catechesi per tutte le classi e gli incontri di formazione, sono sospesi .

◆ LUNEDI 6 aprile: Sante Messe ore 8,30; 10,30; 17,30

DATE DEI SACRAMENTI:

Ⓜ CONFERMAZIONE: sabato 18 aprile 2015, ore 17,30

(Mons. Carlo Faccendini - *Vicario Episcopale della città*)

Ⓜ EUCARISTIA di I° COMUNIONE: domenica 10 maggio 2015, ore 10,30

(La S. Messa delle 11,30 è sospesa)

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

30/3: 45° CASONI RENZO e GAVAZZI AMALIA

30/3: 45° DIONIGI ALFREDO e VALSECCHI ANNAMARIA

2/04: 45° VERZICCO PASQUALE e CROSIGNANI ANNA

3/04: 40° CARRÈ SERGIO e MAGHERINI DANIELA

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Martina Scavetto	30/3
Gabriele Bonaccorsi, Andrea Pomoni	2/4
Marta Manelli, Chiara Rizza	3/4
Alice Celant, Luca Chiarelli	4/4

LE NECESSITA' provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione: **VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI** alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc) a favore dei poveri che continuamente bussano alle nostre porte. (Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni al lato destro dell'altare)

LA VITA CONSACRATA: MISTERO PASQUALE

Cristo Gesù nell'ultima cena consumata con gli apostoli nell'avvicinarsi della sua ultima pasqua, concentra in questo evento la sua forma di vita: consegna ai suoi -la sua famiglia secondo la tradizione della cena ebraica- tutto se stesso nel segno del pane e del vino, segni con i quali anticipa quello che avrebbe compiuto il giorno dopo quando affida la sua vita al Padre come ultimo atto di una obbedienza alla sua volontà.

All'origine della vita consacrata ci sono Cristo e la sua forma di vita. Egli si è consacrato al Padre con tutta la sua esistenza che trova nell'ultima cena il memoriale della sua vita.

La vita consacrata, infatti più fedelmente imita e continuamente rappresenta nella chiesa, la forma di vita che Gesù, supremo consacrato del Padre, ha ab-

bracciato ed ha proposto ai discepoli che lo seguivano: essa è la memoria vivente del modo di essere e di agire di Cristo, è la tradizione vivente della vita e del messaggio del Salvatore".

Veglia Pasquale 4 aprile 2015



RINASCE DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO

Marua Bonetti

La sera di Pasqua

*La sera di Pasqua, stanchi ma pieni di gioia,
con il cuore che ci arde nuovamente nel petto,
vogliamo partire ancora senza indugio
e fare ritorno alla vita quotidiana
e raccontare ciò che ci è accaduto,
come possiamo riconoscervi
ogni giorno nello spezzare del Pane.
E non vogliamo essere più sciocchi e tardi di cuore
nel non accorgerci che cammini con noi ogni giorno.
I nostri occhi vogliono contemplarvi
presente nell'Eucarestia
e nel volto del fratello da servire, da amare.*

